

Le attività del Comitato consultivo sulla salute e sicurezza

L'ultima riunione del Comitato consultivo di Lussemburgo svoltasi lo scorso 24 giugno ha affrontato una serie di temi di carattere operativo in merito ai quali ha espresso il proprio parere :

- programma dell'Agenzia europea per il 2011
- priorità da proporre alla Commissione della Ue per la prossima Strategia in materia di salute e sicurezza
- rischio chimico e attività di definizione dei valori limite da parte dello Scoel
- valutazione e promozione dell'utilizzo di Linee guida
- guida per i cantieri mobili.

Proposte in campo legislativo

Pur ribadendo che la fase attuale vede un forte rallentamento dell'impegno comunitario nella produzione legislativa in materia di salute e sicurezza, ciononostante vi sono nuove proposte in merito nei diversi campi dei rischi professionali che vengono valutate dal comitato tripartito:

- *radiazioni elettromagnetiche* - la Commissione, analizzati i più recenti studi scientifici di merito ed in particolare la nuova raccomandazione del ICNIRP (Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti), sta prendendo in esame gli studi sull'impatto socio economico di un eventuale provvedimento ed è possibile che una nuova proposta di direttiva sia pronta alla fine del 2010
- *radiazioni ottiche* - la Commissione sta monitorando il corretto recepimento da parte degli Stati membri della Direttiva 2006/25
- *ferite da punture e tagli in ospedali e nel settore sanitari* – una nuova direttiva del Consiglio è stata messa a punto avente come obiettivo l'implementazione dell'Accordo quadro concluso in merito tra Hospeem (European Hospital and healthcare Employers' Association) ed Epsu (European Federation of Public Service Unions). La direttiva è stata adottata dal Consiglio dei ministri della salute l'11 maggio 2010 e gli stati membri dovranno recepirla entro tre anni.
- *disturbi muscolo scheletrici connessi all'attività lavorativa* - dopo aver consultato le parti sociali e alla luce di un primo studio sull'impatto socio economico, la Commissione intende proporre una nuova iniziativa legislativa finalizzata ad affrontare *tutti i rischi di carattere ergonomico* fornendo gli elementi minimi di salute e sicurezza per la protezione dei lavoratori dai disturbi muscolo scheletrici e dai problemi connessi all'uso di videoterminali, con riferimento a tutti i settori lavorativi. Un gruppo di esperti in campo ergonomico affiancherà il Gruppo ad hoc del Comitato consultivo e un testo verrà messo a punto nella seconda metà dell'anno in corso. Nel frattempo si sta realizzando un secondo studio di approfondimento sull'impatto socio economico, studio che verrà concluso nel marzo 2011.

Attività non legislative

Tra le attività non legislative realizzate a livello comunitario, con il supporto dei Gruppi ad hoc del Comitato tripartito, particolarmente interessante è la produzione di Guide non vincolanti che affrontano temi particolarmente critici relativi ai rischi professionali:

- *Guida non vincolante sui campi elettromagnetici* (Direttiva 2004/40) sui requisiti minimi di salute e sicurezza relativi all'esposizione dei lavoratori ai rischi di esposizione ad agenti fisici (campi elettromagnetici) – La guida già pronta è bloccata a causa delle previsioni di modifica della legislazione comunitaria attualmente in vigore;
- *Guida sui Cantieri temporanei e mobili* (Direttiva 92/57) - La guida redatta a seguito di un bando da un redattore esterno è stata valutata da un Gruppo ad hoc del comitato tripartito

che ha espresso il suo parere positivo. La guida è tuttavia pubblicata nelle sole lingue comunitarie.

- *Guida sulle radiazioni ottiche* (Direttiva 2006/25) la guida prevista espressamente dalla direttiva è pronta e il Gruppo di lavoro del Comitato tripartito ha espresso un parere positivo in merito.
- *Guida per la protezione dei lavoratori nel settore agricolo e forestale* – il contratto è stato assegnato e il Gruppo di lavoro del Comitato si è incontrato più volte con il soggetto esterno assegnatario del bando, la guida sarà pronta nel novembre 2010
- *Guida per la protezione dei lavoratori del settore della pesca a bordoni vascelli lunghi meno di 15 metri*. La redazione della guida è stata assegnata, proseguono gli incontri tra il soggetto esterno assegnatario del bando e il Gruppo ad hoc del Comitato consultivo
- *Guida per la formazione dei lavoratori che operano in presenza di rischi di esposizione all'amianto nelle attività di rimozione e manutenzione*. La proposta è stata elaborata ed una prima sperimentazione è stata fatta il 15/16 febbraio in Polonia, è in corso di definizione la valutazione di merito.

La Commissione, fortemente intenzionata a proseguire sul terreno della produzione di strumenti di supporto all'applicazione delle Direttive, in grado di fornire elementi concreti di informazione per la gestione dei rischi, ha inoltre proposto al Comitato di elaborare degli orientamenti per definire i criteri generali per la stesura e la valutazione delle Guide. Orientamenti approvati nel corso della riunione dello scorso 25 giugno.

| Linee guida: Modello per un indice dei contenuti | |
|--|--|
| Premessa | Dovrà illustrare il quadro e gli obiettivi della Guida |
| Introduzione | Conterrà le spiegazioni sul nesso tra la Guida e la Direttiva di riferimento. Richiamerà le definizioni e le eventuali esclusioni dal campo di applicazione |
| Valutazione dei rischi | Questa sezione verrà redatta con specifico riferimento all'obbligo di valutazione dei rischi se previsto dalla direttiva in oggetto. Fornirà indicazioni pratiche sulla valutazione del rischio tenendo conto dei bisogni in particolare delle piccole e medie imprese. Conterrà esempi pratici dei rischi specifici presi in considerazione dalla direttiva di riferimento |
| Prevenzione dei rischi | Questo capitolo della Guida fornirà indicazioni per la eliminazione o per la riduzione dei rischi, con indicazioni sulle misure di prevenzione collettive, sui Dpi, sulle misure tecniche e organizzative da adottare, sugli obblighi di coordinamento, sulle attività di manutenzione, monitoraggio e revisione della valutazione. Si dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche di esposizione per particolari gruppi tenendo conto dell'età, del genere, della presenza di donne incinta o di altri soggetti iper suscettibili. |
| Informazione, formazione e consultazione dei lavoratori | Questi importanti argomenti sono elementi fondamentali contenuti nella Direttiva quadro e in tutte le Direttive di salute e sicurezza. Buoni esempi su come affrontare queste tematiche sono rintracciabili in Guide già prodotte ad esempio quella relativa alle <i>Vibrazioni</i> ¹ |
| Sorveglianza | Questa tematica dovrà essere affrontata tenendo conto che la tematica è di |

¹ La Guida è rintracciabile in *internet* mediante il motore di ricerca *google* con il titolo *Non-binding guide on Vibration* (testo in inglese).

| | |
|------------------------------|--|
| sanitaria | esclusiva competenza degli Stati membri e che dovrà fare riferimento alle specifiche indicazioni della direttiva oggetto della Guida. La guida potrà fornire informazioni scientifiche consolidate sui rischi che possono essere connessi a determinate esposizioni e sui sintomi connessi ad eventuali disturbi |
| Glossario | Conterrà i termini e gli acronimi contenuti nella Guida |
| Allegati | Quali ad esempio: informazioni di carattere tecnico, informazioni ulteriori sui rischi, esempi di valutazione dei rischi, metodi di misurazione, strumenti per la valutazione |
| Bibliografia | Testi di riferimento |
| Testo della Direttiva | Il testo della Direttiva oggetto della Guida è utile per rendere più agevole la consultazione delle disposizioni in vigore |

Si prevede, inoltre, la produzione di Guide che possono non fare riferimento ad una specifica direttiva ma che siano indirizzate a supportare la valutazione e gestione dei rischi in particolari settori (agricoltura, pesca, ospedali). Questa tipologia di guide dovrà quindi fare riferimento a diverse direttive tenendo conto dei rischi presenti nei settori presi in esame.

Oltre alle Guide in corso di preparazione, di cui abbiamo fornito l'elenco nelle pagine precedenti, il Gruppo di lavoro del Comitato consultivo ha individuato i seguenti temi come prioritari per la produzione di ulteriori documenti relativi ai disturbi muscolo scheletrici connessi al lavoro e ai lavoratori autonomi.

Per far conoscere le Guide pubblicate, tra le varie modalità di promozione, si suggerisce anche che l'Agenzia ne dia informazione sintetica tramite le *Facts Sheets*, strumento noto e diffuso tra tutti gli Stati membri.